

## **Compiti, composizione e linee di lavoro del Comitato Tecnico Scientifico**

***(Nota del presidente, sintesi della discussione dell'Ufficio di presidenza del 28.10 e della discussione in Consiglio nazionale del 12.11)***

Abbiamo bisogno di andare oltre un'impostazione "accademica" del CTS, per farne un organismo operativo, in grado di fornire un reale e costante supporto scientifico e culturale alle iniziative che l'associazione vorrà promuovere. Questo significa adottare modalità di funzionamento che consentano una stretta relazione - un "circuito virtuoso" - tra indirizzi politico-programmatici del Consiglio nazionale, gestione delle attività da parte dell'Ufficio di presidenza e contributo mirato delle competenze presenti in seno al CTS.

I documenti congressuali (congresso di Rimini) e pre-congressuali (conferenza di Bologna) definiscono sia gli ambiti generali entro i quali l'associazione intende operare (il tema dell'autonomia, legato certo a questioni istituzionali irrisolte come quello dell'autonomia differenziata, ma riferito soprattutto alla rifondazione pedagogica e culturale della scuola come risorsa per il territorio e luogo di sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro; inoltre, i bisogni formativi di tutto il personale scolastico - con attenzione rivolta alla formazione iniziale così come a quella in servizio - e le professionalità del mondo della conoscenza) sia gli ambiti più specifici che qui possiamo schematicamente e sommariamente elencare:

1. l'evoluzione del pensiero pedagogico e le sue ricadute sia sul piano del rapporto tra insegnamento e apprendimento sia sull'innovazione delle metodologie didattiche (in riferimento, in particolare, alle didattiche laboratoriali e interculturali);
2. tutti i processi riferibili all'apprendimento permanente, cioè dallo 0-6 fino all'educazione/istruzione degli adulti, avendo presente l'esigenza di ridefinire tutto quanto viene tradizionalmente classificato come apprendimento "formale", "non formale" e "informale";
3. il rilancio della linguistica democratica, dando seguito alle iniziative promosse in un recente passato, allargando il campo di indagine e di intervento ai nuovi linguaggi e ai fenomeni connessi all'uso e alla fruizione dei nuovi *media*;
4. l'aggiornamento di didattiche disciplinari, consolidando e ampliando le esperienze maturate per la matematica, la storia, la letteratura, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Educazione civica).

Nel tener conto di queste priorità, il CTS dovrà - da un lato - dotarsi delle competenze operative necessarie a far fronte a questi obiettivi programmatici, dall'altro adottare un metodo di lavoro che comporti un'effettiva utilità per il complesso delle iniziative dell'associazione. Com'è noto, le attività formative gestite attraverso la piattaforma informatica dell'associazione o tramite accesso alla piattaforma del MIUR hanno conosciuto recentemente un notevole sviluppo: a partire da queste attività, è necessario individuare referenti che possano garantire la validità scientifica dell'offerta formativa targata Proteo, non escludendo - in prospettiva - di supportare iniziative con caratteristiche di formazione a distanza (FAD). Più in generale, occorrerà impegnarsi per individuare nell'ambito del CTS - sia pure non nell'immediato - responsabili scientifici di singole aree disciplinari, destinati a svolgere la funzione di referenti per le diverse attività formative. Verrà privilegiato il lavoro di ricerca, analisi ed elaborazione dei dati (statistici, demoscopici o di altra natura) relativi ai settori della conoscenza, con l'obiettivo di fornire a tutte le strutture dell'associazione i risultati di questo lavoro. Si tratta, in sostanza, di adottare un metodo che possa diventare tratto caratteristico della nostra organizzazione. In questo senso, potrà rivelarsi particolarmente utile l'elaborazione di format da proporre ai territori per promuovere vere e proprie "campagne" di iniziative diffuse su singole tematiche (si pensi, ad esempio, a temi come quelli relativi alle autonomie o quelli relativi alla cultura/educazione ecologica).

Anche per quanto attiene alle iniziative più propriamente culturali, il CTS potrà fornire un utile contributo di idee e proposte. Si tratta, anche in questo caso, di valorizzare il più possibile la nostra presenza sui territori, promuovendo e sostenendo le attività locali, con particolare attenzione a quelle che potranno svolgersi all'interno delle istituzioni scolastiche. L'importante è che iniziative "centrali" di carattere nazionale (pure necessarie) non restino isolate e fini a sé stesse, ma fungano da "volano" per analoghe iniziative "decentrate". Si indicano qui - a mo' di esempio - tre temi che potrebbero, già nel corso del prossimo anno, offrire lo spunto per attività da realizzarsi secondo il criterio suddetto: 1. il centenario della nascita di Gianni Rodari (23. 10. 1920); 2. il contrasto alle crescenti disuguaglianze nel sistema di educazione/istruzione/formazione come terreno di "rilettura" e reinterpretazione della "Questione meridionale"; 3. l'idea di un "nuovo umanesimo" e cioè di un'educazione al pensiero critico e al pensiero scientifico che viva attraverso una più stretta connessione tra ciò che attualmente definiamo come "cultura scientifica" e "cultura umanistica"; ciò comporta un ripensamento della "mappa dei saperi", ma anche l'approfondimento di figure - da questo punto di vista - emblematiche, individuabili nell'antichità classica, ma poi in Leonardo da Vinci, per arrivare fino a intellettuali contemporanei come Primo Levi, Leonardo Sinisgalli, Carlo Emilio Gadda.

La composizione del nuovo CTS dovrà, com'è ovvio, essere conseguente rispetto a quanto fin qui si è detto circa compiti e linee di lavoro. Va dunque previsto un ampio

e significativo rinnovamento, basato soprattutto su tre criteri: 1. presenza di competenze professionali e scientifiche coerenti con le linee programmatiche dell'associazione; 2. coinvolgimento di persone attive (in servizio) nel mondo della scuola; 3. disponibilità dei componenti a svolgere una funzione che richiede attenzione e riscontri costanti in rapporto alle attività di ricerca e di elaborazione utili all'associazione, superando definitivamente l'idea di un CTS che riduce il proprio operato a pochi, estemporanei ed episodici momenti di discussione e di confronto.

**Composizione del CTS (approvata dal Consiglio nazionale del 12.11.2019)**

Massimo Baldacci

David Baldini

Emanuele Barbieri

Michela Barsanti

Doriano Bizzarri

Marco Catarci

Giorgio Crescenza

Massimiliano Fiorucci

Monica Fontana

Rossella Iovino

Gennaro Lopez

Massimo Mari

Alessandro Marra

Bruno Mastroianni

Emanuela Piemontese

Mario Ricciardi

Donatello Santarone

Angela Santori

Anna Villari

Flavia Zucco

Giovanna Zunino